

RELAZIONE PER LA VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

(D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7)

ISTANZA DEL 30-06-2011 e prot. 38077 del 3.11.2011

A) IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Dati Richiedente: Virgilio nato a QUINCINETTO il 28-11-1944 C.F.: BRNVGL44S28H127A residente in Via S. Antonio 10, 10121 TORINO

Progettista: Arch. AMABILE Cinzia

B) IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Via Ruvin 27 - POGGI

Sezione F.000 foglio : 4 mappale : 1138

C) INQUADRAMENTO SUBURBANISTICO ED AMBIENTALE DELL'ISTANZA

PRAGMATICA DELLA ZONA:

DISCIPLINA DI P.R.G. DI LIVELLO PUNTUALE AGR

Regione Piemonte - Regione Piemonte - Regione Piemonte - art. 60

Art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7 (ex L. 431/85) NOSI (D.M. 194 del 6.8.59 e D.M. 194 del 6.8.59)

D) TIPOLOGIA INTERVENTO

Variante sostanziale per costruzione fabbricato residenziale in Via Ruvin-Poggi.

E) PROGETTO TECNICO

Relazione paesaggistica semplificata completa SI SI NO NO

Completezza documentaria: SI - NO

F) PRECEDENTI

Licenze e concessioni pregresse:

C.E. n.181 del 24.6.98 in capo al Sig.Bergesio Luciano - C.E. n.322 del 24.7.00 in capo al Sig.Bergesio Luciano

G) PARERE AMBIENTALE

S) CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE: progetto progettuale (grafici e doc.fotografica)

2) NATURA E CARATTERISTICHE DELLA ZONA.

La zona è di pregio paesaggistico-ambientale per l'esposizione, per l'orografia, per la vegetazione, per la tipologia dell'uso.

3) NATURA E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Le opere consistono nella modifica della autorizzazione di ristrutturazione (vedasi C.E. n.322 del 24.7.00) di fatto.

4) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL P.T.C.P. E CON IL LIVELLO PUNTUALE DEL P.R.G..

Il P.T.C.P., nell'assetto Insediativo, definisce la zona come IS-MA Insediamento sparso - Mantenimento - art.42 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 art. 146 comma 7 (ex L. 431/85)

Le opere non contrastano con detta norma.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.R.G. definisce la zona come AGR -art.23 della normativa.

Le opere non contrastano con detta norma.

5) COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE.

Il contesto interessato dall'intervento in oggetto è assoggettato a vincolo imposto con provvedimenti specifici f

L'art.146 del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004 stabilisce che nelle zone soggette a vincolo, i titolari dei

Per il presente, decisa dalla Giunta Comunale, la zona è di pregio paesaggistico-ambientale per l'esposizione, per l'orografia, per la vegetazione, per la tipologia dell'uso.

A) VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

La Commissione intercomunale per la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, in data 11/11/2011, ha espresso il seguente parere:

7) CONCLUSIONI.

La Commissione intercomunale per la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, in data 11/11/2011, ha espresso il seguente parere:

All fine di poter avere una migliore conoscenza dell'opera, si consiglia di effettuare una visita di sopralluogo in loco, con l'obiettivo di verificare la compatibilità dell'opera con il contesto ambientale e paesaggistico.

- le gronde ed i pluviali siano di rame rispettivamente con sezione semicircolare e circolare, aggraffati al muro con chiodi di rame;

- la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi;

- i prospetti dei fabbricati siano tinteggiati con colori a base di calce;

- il serramento dell'apertura dell'autorimessa (e/o magazzino ecc.) sia rivestito con doghe di legno verticali scure;

- i serramenti esterni della residenza siano del tipo ?persiane alla genovese? di colore verde e quelli interni colorati;

- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque;

- le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano piantumate nuove alberature;

- le scarpate siano piantumate con essenze arbustive sempreverdi;

- tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco regolare;

- i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte il muro originale;

- le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento siano in pietra;

- il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto dell'intervento;

- siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nella Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto;

- in corso d'opera, siano concordate con questo Comune le soluzioni cromatiche dei prospetti (serramenti, ringhiere, ecc.);

- tutti i lavori siano eseguiti con le tecniche di cantiere aperto e con le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente;

IL TECNICO ISTRUTTORE
Liguria, li 12-12

DESPROCEAMENTO
Geom. Paolo RONCO